

Va a:

on. Manuele Bertoli, direttore del DECS  
Commissione Formazione e Cultura del  
Gran Consiglio ticinese  
6500 Bellinzona

Lugano / Savosa, 7 giugno 2020

### **Modifiche delle leggi scolastiche e scuole comunali (M7704)**

Onorevole Signor Consigliere di Stato,  
Gentile Signora Presidente,  
Gentili Signore e Signori Deputati,

i presidenti delle nostre Associazioni e i rappresentanti dei Comuni nel Comitato strategico di Ticino 2020, Michele Foletti e Andrea Pellegrinelli, hanno discusso venerdì 5 giugno la proposta che presentata dall'on. Bertoli per sbloccare l'attuale situazione di stallo sulle modifiche delle leggi scolastiche con conseguenze sulle scuole comunali.

Prima di comunicarvi **le valutazioni e una proposta dei presidenti**, riteniamo tuttavia necessarie alcune premesse per inserire nel giusto contesto le prese di posizione dell'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) e dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL) sui temi scolastici e, in particolare, sulle proposte del messaggio 7704.

### **Scuole comunali, compito condiviso**

Il settore delle scuole comunali è un compito condiviso tra il Cantone e i Comuni. Nel corso dei decenni, complice anche una forse eccessiva frammentazione dei Comuni, la ripartizione dei compiti tra Comuni e Cantone si è oltremodo complicata rendendo spesso difficile – fatto salvo il ruolo del Cantone nella definizione degli obiettivi della scuola e dei programmi – definire in modo chiaro e trasparente le responsabilità organizzative e finanziarie.

La qualità della scuola è sempre stata una preoccupazione anche dei Comuni che, negli ambiti di loro competenza, hanno adottato misure concrete in risposta alle attese e ai bisogni espressi dalle famiglie. Ricordiamo, ad esempio, gli sforzi per l'estensione dei servizi extrascolastici (mense, dopo-scuola, ecc.).

In questa situazione i Comuni hanno tuttavia spesso l'impressione di essere considerati soltanto dei semplici «sportelli amministrativi» chiamati ad eseguire (e pagare) le

Via Cantonale 10  
C.P. 642  
CH-6942 Savosa

tel. +41 91 961 82 00  
fax +41 91 961 82 09

contatto@arsl.ch  
www.ersl.ch

decisioni prese a livello cantonale. Un'impressione che perdura ed è resa più stridente dal fatto che, nel frattempo, a seguito delle aggregazioni e/o di rinnovate collaborazioni, i Comuni hanno ridotto la loro frammentazione e costituito un numero sempre maggiore di Istituti scolastici comunali con una direzione propria.

In questo contesto, il progetto Ticino 2020 vuole mettere ordine nelle relazioni fra Cantone e Comuni e restituire ai Comuni una maggiore e reale autonomia anche negli aspetti organizzativi delle scuole comunali nel rispetto del principio «chi decide, paga».

### **Importanza del dialogo**

Per i Comuni il dialogo e la ricerca di soluzioni condivise sono modalità di lavoro indispensabili nei rapporti tra Comuni e Cantone e, in particolare, nel progetto Ticino 2020.

Per i Comuni, dialogare significa avere l'opportunità di partecipare fin dall'inizio alla ricerca di una soluzione e non solo essere chiamati a mettere in atto decisioni già adottate dal Cantone spesso in modo unilaterale.

Con questo spirito e modalità, i Comuni e le associazioni che li rappresentano sono naturalmente aperti al dialogo anche nei confronti del Gran Consiglio e delle sue Commissioni.

Purtroppo negli ultimi anni – e anche dopo l'avvio di Ticino 2020 – questo dialogo è venuto meno in più di un'occasione.

Per restare al tema delle scuole comunali, ricordiamo l'iter del messaggio 7704 deciso dal Consiglio di Stato senza consultare i Comuni e presentato in Conferenza stampa prima che alla Piattaforma Cantone-Comuni (per altro in calendario solo alcuni giorni dopo).

L'opportunità di un costruttivo dialogo tra Cantone e Comuni – ma anche le difficoltà da una parte e dall'altra di capirsi e trovare insieme soluzioni condivise e soprattutto accettate da tutti – è emersa anche nelle discussioni sulla riapertura delle scuole dopo l'emergenza sanitaria del COVID19.

Il prossimo banco di prova sarà la necessità e l'urgenza di preparare la riapertura delle scuole il prossimo mese di settembre.

Cogliamo pertanto l'occasione di questa lettera per farci portavoce della necessità che i Comuni e le direzioni degli Istituti scolastici siano da subito coinvolti nelle riflessioni sui possibili scenari, sulle loro conseguenze pratiche, organizzative e, non da ultimo, finanziarie.

In quest'ottica, le esperienze raccolte in queste settimane dalle Direzioni e dai Comuni sono senz'altro un utile bagaglio di conoscenze che, dal nostro punto di vista, merita di essere valorizzato e preso in considerazione già nella preparazione delle possibili soluzioni.

## Le proposte del M7704

Abbiamo esposto la posizione delle Associazioni che rappresentano i Comuni sul messaggio 7704 in occasione dell'audizione che la Commissione Formazione e Cultura (CFC) ci ha concesso lo scorso 10 febbraio 2020. Rinnoviamo il grazie per quella opportunità e confermiamo quanto esposto in quell'occasione in particolare per quanto riguarda le criticità delle proposte del messaggio rispetto a Ticino 2020<sup>1</sup>.

Lo scorso 13 maggio abbiamo ricevuto l'invito ad un nuovo incontro per discutere le proposte della CFC che, secondo le informazioni ricevute e il disegno di decreto legislativo, intendeva imporre ai Comuni l'obbligo generalizzato del docente d'appoggio ed i relativi costi.

Una proposta che, dal nostro punto di vista, rappresentava una nuova e unilaterale imposizione di oneri ai Comuni, per di più in un momento di grave crisi che avrà effetti anche sulle finanze pubbliche e comunali. In queste condizioni abbiamo ritenuto di rinunciare all'incontro di lunedì 8 giugno. Una presa di posizione che è stata interpretata (in modo forse anche strumentale) come una chiusura al dialogo mentre, dal nostro punto di vista, il dialogo è venuto meno (non certo da parte dei Comuni) già nella preparazione del messaggio 7704 e delle nuove proposte della CFC.

A dimostrazione che, per i Comuni, la disponibilità al dialogo non è mai venuta meno, non appena (verso mezzogiorno di venerdì 5 giugno) l'on. Bertoli ci ha sottoposto una proposta per uscire dalla situazione di stallo, i presidenti delle nostre Associazioni ne hanno subito discusso e sono già in grado di farvi avere una prima valutazione che possiamo così riassumere:

- la proposta dell'on. Bertoli risulta meglio coerente con i principi di Ticino 2020 in quanto:
  - i docenti di appoggio sono a tutti gli effetti dei docenti comunali e viene assicurata la necessaria chiarezza nei rapporti e nelle competenze con le autorità di nomina e le direzioni degli Istituti scolastici;
  - non genera nuovi flussi finanziari tra Cantone e Comuni.
- la soluzione permette ai Comuni di vedersi compensati i maggiori oneri per l'assunzione dei docenti di appoggio; si tratta di un elemento positivo che favorisce la ricerca di un accordo;
- la generalizzazione del docente d'appoggio nelle Scuole dell'infanzia vuole essere una risposta al disagio attualmente espresso dai docenti.

Tenuto conto di questi aspetti, **i presidenti delle nostre Associazioni** – con l'accordo di Michele Foletti, responsabile delle finanze della Città di Lugano – **esprimono un preavviso favorevole** alla proposta che ci è stata presentata dall'on. Bertoli.

I presidenti, e Michele Foletti, **non** possono tuttavia esprimere una presa di posizione definitiva senza avere meglio approfondito i dettagli della proposta e avere consultato i rispettivi comitati, il Municipio di Lugano e, se del caso, tutti i Comuni.

---

<sup>1</sup> Segnaliamo che la nostra presa di posizione del 10 febbraio 2020 è stata trasmessa ai Comuni. Diversi Municipi hanno espresso adesione; nessuno ha manifestato opposizione.

## Conclusioni e proposta

I presidenti delle nostre Associazioni esprimono un preavviso favorevole alla proposta presentata dall'on. Bertoli venerdì 5 giugno, ma chiedono alla Commissione Formazione Cultura del Gran Consiglio il tempo necessario per meglio approfondirne i dettagli e consultare i rispettivi Comitati e i Comuni.

In quest'ottica vi proponiamo che la CFC (o i relatori designati) mettano a nostra disposizione – entro il 22 giugno – la bozza di rapporto e la proposta di disegno legislativo (con il commento ai singoli articoli).

Ci permettiamo inoltre chiedere una riflessione anche sulle cause del disagio espresso dalle docenti della Scuola dell'infanzia. Senza questa verifica, temiamo che la collaborazione di un docente d'appoggio possa non essere, da sola, una risposta sufficiente. Siamo consapevoli che il tema esula dalle competenze dei Comuni ma il benessere delle docenti li interessa in quanto loro datori di lavoro.

Da parte nostra, nel corso dei prossimi mesi, ci assumiamo l'impegno di approfondire i diversi aspetti e, attraverso il dialogo con i relatori e il DECS, di ricercare soluzioni condivise in modo che il Gran Consiglio possa decidere in merito già nel prossimo mese di settembre.

Nel frattempo, chiediamo all'on. Bertoli e al DECS di avviare subito con i Comuni e le Direzioni degli Istituti scolastici il dialogo e la riflessione sulla **riapertura delle scuole dopo le vacanze estive** e sulle conseguenze organizzative (e finanziarie) dei possibili scenari.

Ci auguriamo che possiate comprendere le ragioni di queste conclusioni e proposte e che le stesse possano avere anche la vostra adesione.

Cordiali saluti.

### Associazione dei Comuni Ticinesi – ACT

Il presidente:

Il segretario:

Felice Dafond

Tobiolo Gianella

### Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese – ERSL

La presidente:

Il segretario del Comitato:

Sabrina Romelli

Matteo Oleggini

#### Copia p.c. a:

- Lodevole Consiglio di Stato
- Ufficio presidenziale del Gran Consiglio
- Direzione del progetto Ticino 2020
- Comuni ticinesi